



TRATTATIVA PER IL RINNOVO DEL CCNL: a che punto siamo?

Care Colleghe e cari Colleghi, si è tenuto nella giornata di ieri 16 febbraio il programmato incontro tra la Segreteria Nazionale, i Coordinamenti di Gruppo delle Organizzazioni Sindacali e la Delegazione Sindacale di Federcasse per la **prosecuzione del negoziato di rinnovo del CCNL**, dopo le giornate del 2 e 10 febbraio.

In attesa di un testo definito da parte di Federcasse sulla disciplina del PREMIO DI RISULTATO, argomento trattato nell'incontro dell'11 gennaio scorso, **il confronto negoziale si è incentrato sullo strumento del LAVORO AGILE.**

Si tratta del **terzo incontro avente ad oggetto la disciplina del lavoro agile**: a seguito della presentazione da parte di Federcasse del proprio documento il 2 febbraio scorso, la FABI, infatti, aveva evidenziato la necessità di un maggiore approfondimento di alcuni aspetti e temi particolarmente significativi di questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa e l'esigenza di dedicare loro specifiche sessioni negoziali.

Il documento di Federcasse era apparso fin da subito "un timido approccio", inadeguato a disciplinare un istituto così importante e complesso.

La proposta di Federcasse delude in termini di principi e linee guida cui tutti i gruppi e le aziende del settore devono attenersi, primo fra tutti il tema per cui la modalità di lavoro agile non deve assolutamente modificare il profilo contrattuale, economico e professionale delle Lavoratrici e dei Lavoratori. Non c'è, inoltre, una declinazione analitica dello strumento, anche in relazione al suo utilizzo nelle filiali, oltre che negli uffici di sede.

La FABI ha rilevato innanzitutto, nella proposta di Federcasse, la **mancanza di un'anima sociale cooperativa** nel promuovere il lavoro agile quale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa che possa concorrere, in termini di inclusione ed inclusività, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla tutela e al sostegno delle Lavoratrici e dei Lavoratori in condizioni di fragilità, disabilità, maternità, nonché alla produttività e sostenibilità anche ambientale.

La FABI ritiene, inoltre, che il tema del **diritto alla disconnessione** meriti uno specifico capitolo, in considerazione della sua importanza.

Sulla base di queste considerazioni, **la FABI**, unitariamente alle altre Organizzazioni Sindacali, ha sottoposto a Federcasse **un documento articolato e lungimirante sul lavoro agile, che gli attribuisca una forte connotazione identitaria e che preveda il suo utilizzo come un più ampio e concreto supporto in riferimento proprio a quelle situazioni di fragilità, genitorialità, inclusione.**

Ad oggi le posizioni delle Organizzazioni Sindacali e di Federcasse risultano ancora distanti.

Il lavoro agile deve trovare finalmente cittadinanza anche nel rinnovo del Contratto Nazionale di settore.

Il confronto su questo tema proseguirà il 25 febbraio, fermo restando l'ulteriore calendario di incontri già definito per il mese di marzo nelle giornate del 3, 15 e 31.

Vi terremo aggiornati sul prosieguo delle trattative.

Roma, 17/02/2022

ESECUTIVO NAZIONALE FABI BCC

